



## **COMUNE DI CACCAMO**

### **Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale**

**COPIA**

**N. 44 del 19 Maggio 2016**

**OGGETTO:** Modifica Regolamento servizio di trasporto scolastico.

L'anno duemilasedici, il giorno diciannove del mese di Maggio alle ore 20,30 e seguenti, in Caccamo nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, disciplinata dal comma IV dell'art. 30 della L.R. n. 9/86, quale risulta sostituito dall'art. 21 della L.R. n. 26/93, - in sessione ordinaria - che è stata partecipata ai consiglieri nei modi e termini previsti dalle disposizione di leggi vigenti nella Regione Siciliana, risultano all'appello nominale:

1. Porretta Domenico	P
2. Cecala Giovanni	P
3. Alongi Giovanni	P
4. Gianfortone Massimiliano	A
5. Randazzo Diego	P
6. Comparetto Salvatore	P
7. Liberto Nicasia	A
8. Rini Giuseppe	P
9. Scacciaferro Giuseppe	P
10. Galeone Giorgia	A
11. Damiani Francesco	P
12. Randazzo Salvatore	A
13. Viso Nicasia	A
14. Indorante Antonino	P
15. Giambri Giuseppe	P

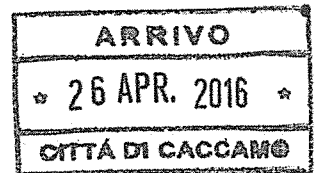
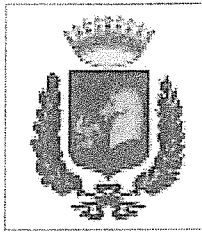
**Presenti n. 10**

**Assenti n. 5**

Risultato legale il numero degli intervenuti, ai sensi del citato comma dell'art. 30 della L.R. n. 9/86, e successive modificazioni, assume la presidenza il Dott. Domenico Porretta, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Fragale

Scrutatori della seduta i consiglieri: Alongi - Damiani - Giambri



# COMUNE DI CACCAMO

Provincia di Palermo

Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

Al Presidente del Consiglio

Al Signor Sindaco

Al Segretario Generale

Al Responsabile del 1° Settore

Al Responsabile del 3° Settore

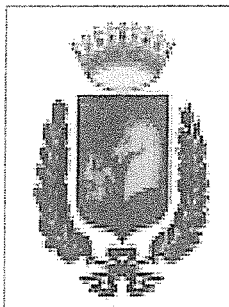
**Oggetto: Trasmissione proposta di delibera avente ad oggetto: "Modifica regolamento per l'effettuazione del servizio di trasporto scolastico."**

Per quanto sopra si ritrasmette, ai sensi dell'art. 86, comma 1, del vigente Statuto Comunale, la seguente documentazione:

1) Proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto "Modifica Regolamento per l'effettuazione del servizio di trasporto scolastico";

Distinti saluti.

IL CONSIGLIERE COMUNALE  
Dot. Salvatore COMPARETTO



# COMUNE DI CACCAMO

Provincia di Palermo

Proposta n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale

Proponente: **CONSIGLIERE COMUNALE**

Oggetto: **MODIFICA REGOLAMENTO PER L'EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO.**

## PARERE

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8.6.1990, n. 142, recepito dall'art. 1, comma 1, lettera i), della L.R. 11.12.1991, n.48, nel testo quale risulta sostituito dall'art. 12 della legge 23.12.2000 n.30, i sottoscritti esprimono i seguenti pareri sulla presente proposta di deliberazione:

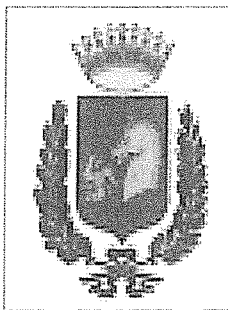
**Parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica amministrativa**  
**Il Responsabile del 3° Settore**  
**( Michele SCALETTA )**

*10/5/2016*

**Parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile**  
**Il Responsabile del 1° Settore**  
**( Dott.ssa Rosalia ZITO )**

*Rosalia Zito 13-5-16*

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della L.R. n. 10/91 , si attesta che nella formulazione della proposta di deliberazione in oggetto sono state valutate le condizioni di ammissibilità, nonché i presupposti ritenuti rilevanti per l'assunzione del provvedimento e seguite le procedure prescritte dalla vigente legislazione.



# COMUNE DI CACCAMO

Provincia di Palermo

**OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO PER L'EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO.**

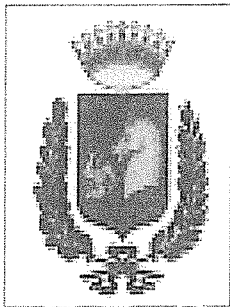
## IL CONSIGLIERE COMUNALE

### VISTI:

- l'art. 7 del decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 che dispone "nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni";
- l'articolo 117, comma 6, della Costituzione nella sua formulazione innovata dalla legge costituzionale n. 3 del 18 Ottobre 2001, configura in capo agli enti locali potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite;
- - l'articolo 4 della Legge n. 131 del 05 Giugno 2003 – "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale n° 3 del 18/10/2001) testualmente dispone:
  1. *I Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno potestà normativa secondo i principi fissati dalla Costituzione. La potestà normativa consiste nella potestà statutaria e in quella regolamentare.*
  2. *Lo statuto, in armonia con la Costituzione e con i principi generali in materia di organizzazione pubblica, nel rispetto di quanto stabilito dalla legge statale in attuazione dell'articolo 117, secondo comma, lettera p) della Costituzione, stabilisce i principi di organizzazione e funzionamento dell'ente, le forme di controllo, anche sostitutivo, nonché le garanzie delle minoranze e le forme di partecipazione popolare.*
  3. *L'organizzazione degli enti locali è disciplinata dai regolamenti nel rispetto delle norme statutarie.*
  4. *La disciplina dell'organizzazione, dello svolgimento e della gestione delle funzioni dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane è riservata alla potestà regolamentare dell'ente locale, nell'ambito della legislazione dello Stato o della Regione, che ne assicura i requisiti minimi di uniformità, secondo le rispettive competenze, conformemente a quanto previsto dagli articoli 114, 117, sesto comma, e 118 della Costituzione.*

**RICHIAMATA** la delibera n.79 del 30/0/2014 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento comunale per l'effettuazione del servizio di trasporto scolastico;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 159/13 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di



# COMUNE DI CACCAMO

Provincia di Palermo

applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.)" e il Decreto Applicativo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 07.11.2014 "Approvazione del modello tipo della dichiarazione sostitutiva unica a fini I.S.E.E., dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.P.C.M. 05/12/2013 n. 159";

## CONSIDERATO CHE:

- l'art. 2 del citato D.P.C.M. prevede che "La determinazione e l'applicazione dell'indicatore ai fini dell'accesso alle prestazioni sociali agevolate, nonché della definizione del livello di compartecipazione al costo delle medesime, costituisce livello essenziale delle prestazioni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, fatte salve le competenze regionali in materia di normazione, programmazione e gestione delle politiche sociali e socio-sanitarie e ferme restando le prerogative dei comuni. In relazione a tipologie di prestazioni che per la loro natura lo rendano necessario e ove non diversamente disciplinato in sede di definizione dei livelli essenziali relativi alle medesime tipologie di prestazioni, gli enti erogatori possono prevedere, accanto all'I.S.E.E., criteri ulteriori di selezione volti ad identificare specifiche platee di beneficiari";

- l'art. 14, commi 1, 2 e 5 del D.C.P.M. 159/13 stabilisce che:

.1: alla data "di entrata in vigore del provvedimento [1/1/2015] , l'I.S.E.E. è rilasciato secondo le modalità del presente decreto. Le DSU in corso di validità alla data del primo periodo, presentate sulla base del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, e successive modificazioni, e dei relativi decreti attuativi, non sono più utilizzabili ai fini della richiesta di nuove prestazioni..";

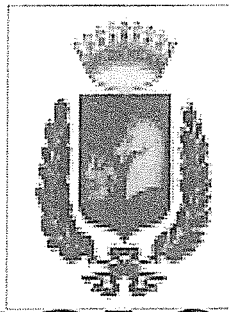
.2: "Le prestazioni sociali agevolate richieste successivamente a tale data sono erogate sulla base dell'I.S.E.E. rivisto ai sensi del presente decreto. Gli enti che disciplinano l'erogazione delle prestazioni sociali agevolate emanano entro tale data (..) atti anche normativi necessari all'erogazione delle nuove prestazioni in conformità con le disposizioni del presente decreto nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati. (..)";

. 5: "Le prestazioni sociali agevolate, in corso di erogazione sulla base delle disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, continuano ad essere erogate secondo le disposizioni medesime, fino alla data di emanazione degli atti anche normativi che disciplinano l'erogazione in conformità con le disposizioni del presente decreto, e comunque non oltre dodici mesi dalla data (..) di entrata in vigore, nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati.";

## CONSIDERATO CHE:

1) la nuova disciplina, entrata in vigore il 1° Gennaio 2015, introduce delle modifiche per quanto attiene la composizione del nucleo familiare; i redditi da includere nell'indicatore della situazione reddituale e patrimoniale ampliando l'elencazione di ciò che debba rientrare in detta composizione;

2) il nuovo lsee contiene:



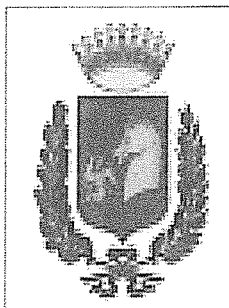
# COMUNE DI CACCAMO

Provincia di Palermo

- a) una definizione di nucleo familiare più corretta e più rispondente alla realtà;
  - b) un'articolata e dettagliata enunciazione delle componenti reddituale e patrimoniale in cui rientrano tutti gli elementi che contribuiscono alla loro determinazione;
  - c) una rimodulazione delle franchigie con importi più aderenti ai fattori che rendono necessaria la loro introduzione;
  - d) una maggiore considerazione nella Scala di Equivalenza della spesa sostenuta per il mantenimento del nucleo per la presenza di tre o più figli minorenni;
  - e) l'introduzione dell'Isee corrente in caso di perdita di lavoro o chiusura dell'attività con la relativa componente reddituale attualizzata all'anno in cui si è determinata la nuova situazione;
  - f) un collegamento, per alcune specifiche prestazioni, delle modalità di calcolo dell'indicatore alla natura stessa della prestazione.
- 3) il valore dell'Isee, a parità di condizioni economiche, del nuovo Dpcm è più elevato di quello relativo al vecchio Dpcm;
- 4) nel nuovo Dpcm la componente patrimoniale pesa in maniera più significativa; ciò è dovuto principalmente al peso del valore dell'abitazione occupata direttamente la cui rendita catastale rivalutata (105%) va moltiplicata per 160 e, al netto della franchigia, va abbattuta d'un terzo; mentre nel vecchio Dpcm la componente patrimoniale godeva di franchigie piuttosto elevate.

## **RICHIAMATI:**

- L'art. 1, comma 622, della legge 27 Dicembre 2006, n. 296 recita: L'istruzione impartita **per almeno dieci anni è obbligatoria** ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età. **L'età per l'accesso al lavoro è conseguentemente elevata da quindici a sedici anni.** Resta fermo il regime di gratuità ai sensi degli articoli 28, comma 1, e 30, comma 2, secondo periodo, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. L'adempimento dell'obbligo di istruzione deve consentire, una volta conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo, l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore, sulla base di un apposito regolamento adottato dal Ministro della pubblica istruzione ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400. .... L'innalzamento dell'obbligo di istruzione decorre dall'anno scolastico 2007/ 2008;
- Il Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" stabilisce che l'istruzione obbligatoria è impartita per almeno 10 anni e si realizza secondo le disposizioni indicate all' articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e, in prima attuazione, per gli anni scolastici 2007/08 e 2008/09 anche con riferimento ai percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui al comma 624 del richiamato articolo;



# COMUNE DI CACCAMO

Provincia di Palermo

## PRESO ATTO CHE:

- l'art. 1 del suddetto regolamento, nel riconoscere la funzione del servizio di trasporto scolastico che è quella di facilitare l'accesso alla scuola dell'obbligo, prevede che il servizio è garantito a favore degli scolari che frequentano la scuola elementare e la scuola secondaria di 1° grado;
- che per effetto della disposizione normativa contenuta all'art. 1, comma 622, della legge 27 Dicembre 2006, n. 296 nel novero dei beneficiari del servizio di trasporto scolastico devono essere inclusi anche gli scolari con obbligo di istruzione che frequentano gli istituti scolastici e/o di qualificazione professionale presenti nel territorio comunale fino al compimento del 16° anno di età;

## STANTE CHE:

- l'art. 8 del regolamento sopra citato ha introdotto, sulla scorta della precedente normativa contenuta nel Decreto legislativo 31 Marzo 1998, n. 109, dei limiti di reddito ISEE per la determinazione delle tariffe da corrispondere gli utenti per il servizio di trasporto richiesto;
- le suddette fasce di reddito, per effetto dell'introduzione del DPCM n. 159/2013, devono necessariamente essere modificate in modo da tenere conto dei nuovi criteri di determinazione del reddito Isee in quanto:
  - 1) detto valore risulta essere, a parità di condizioni economiche, più elevato di quello relativo al vecchio Dpcm;
  - 2) nel nuovo Dpcm la componente patrimoniale pesa in maniera più significativa; ciò è dovuto principalmente al peso del valore dell'abitazione occupata direttamente la cui rendita catastale rivalutata (105%) va moltiplicata per 160 e, al netto della franchigia, va abbattuta d'un terzo; mentre nel vecchio Dpcm la componente patrimoniale godeva di franchigie piuttosto elevate;

**VISTO** l'articolo 77, comma 2, del vigente Statuto Comunale inerenti il ruolo e le competenze del Consiglio Comunale;

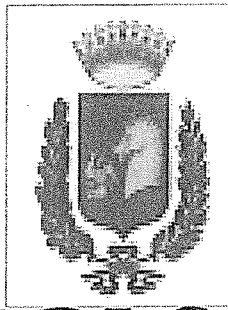
**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 48/91, rientra tra le competenze del Consiglio Comunale la modifica del suddetto regolamento;

## VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- la L.R. n.48/91;
- la L.R. n.30/2000;
- l'O.R. EE.LL. della Regione Siciliana;

**RITENUTO** di provvedere in merito

**PROPONE**



# COMUNE DI CACCAMO

Provincia di Palermo

1) **DI RICHIAMARE** la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) **DI PRENDERE ATTO** del D.P.C.M. n. 159/2013 che detta la nuova disciplina, entrata in vigore il 1° Gennaio 2015, per la determinazione del reddito ISEE nonché dell'art.1, comma 622, della legge 27 Dicembre 2006, n. 296 che ha innalzato l'obbligo di istruzione fino al compimento del sedicesimo anno di età;

3) **DI INTEGRARE E MODIFICARE** il regolamento comunale per l'effettuazione del servizio di trasporto scolastico, approvato con deliberazione n. 79 del 30/09/2014, nel seguente modo:

a) sostituire l'art. 1, comma 3, con il seguente testo:

*3. Il presente regolamento disciplina le modalità di svolgimento del trasporto urbano, l'individuazione dei punti di stazionamento programmati degli scolari che frequentano la scuola elementare, la scuola secondaria di 1° Grado (media) e gli istituti scolastici e/o di qualificazione professionale presenti nel territorio comunale fino al compimento del 16° anno di età;*

b) sostituire l'art. 8, comma 3, con il seguente testo:

*3. Le tariffe sono determinate in ragione dei seguenti limiti di reddito ISEE calcolate secondo il D.P.C.M. n. 159/2013:*

FASCIA DI REDDITO ISEE	SOMMA MENSILE DA PAGARE
* FINO AD € 5.000,00	
DA € 5.001,00 AD EURO 8.000,00	
DA € 8.000,01 AD EURO 11.000,00	
DA € 11.000,01 AD EURO 14.000,00	
DA € 14.000,01 AD EURO 18.000,00	
OLTRE EURO 18.000,00	

*– Al fine di dare concreta attuazione al diritto allo studio e combattere la dispersione scolastica, la fruizione del servizio scuolabus sarà esente dal pagamento della tariffa per i soggetti che rientrano nella prima fascia di reddito.*

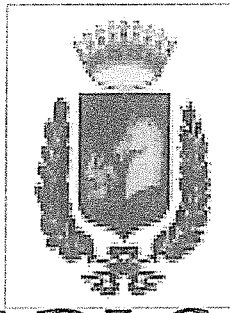
c) **DI APPROVARE** l'art. 1, comma 3, e l'art. 8, comma 3, così come sopra modificati;

d) **DI INSERIRE** il Regolamento sul sito istituzionale del Comune di Caccamo per rendere il medesimo noto e accessibile ai cittadini;

e) **DI DARE ATTO CHE:**

- lo stesso verrà pubblicato ritualmente all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi, ex art. 124, comma 1, del D.lgs n. 267 del 18 Agosto 2000;





# COMUNE DI CACCAMO

Provincia di Palermo

- lo stesso diverrà esecutivo alla scadenza del decimo giorno dalla eseguita pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, ex art. 134, comma 3, del citato D.lgs n. 267 del 18 Agosto 2000.

Caccamo, li 22 Aprile 2016.

IL CONSIGLIERE COMUNALE  
Dott. Salvatore COMPARETTO

44 - Modifica regolamento servizio di trasporto scolastico.

Il cons. Comparetto illustra la proposta.

Alle ore 23,00 il Presidente sospende la seduta per alcuni minuti.

Alle ore 23,13 riprende la seduta.

Il Presidente dà lettura di un emendamento aggiuntivo che viene posto a votazione ed approvato all'unanimità.

Si passa alla votazione della proposta, così come emendata, che viene approvata all'unanimità dai n.10 consiglieri presenti in aula.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la votazione sopra riportata,

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione avente per oggetto "Modifica regolamento servizio di trasporto scolastico".

**IL PRESIDENTE**  
**f.to Dott. Domenico Porretta**

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
**f.to Sig. Giovanni Cecala**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**f.to Dott. Francesco Fragale**

---

Affissa all'Albo pretorio il \_\_\_\_\_

Defissa il \_\_\_\_\_

**IL MESSO COMUNALE**

---

Il Segretario Generale del Comune,

**CERTIFICA**

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi a partire dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, senza opposizioni o reclami.

Caccamo li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

---

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

**Dalla residenza municipale, li**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ essendo trascorsi \_\_\_\_ giorni dalla relativa pubblicazione ( art. 12, comma 1, L.R. n. 44/91).

Caccamo li

**IL SEGRETARIO COMUNALE**